

di grave disagio in cui si trovano i numerosi cittadini-pendolari che si servono del carente servizio offerto dalle ferrovie del Sud-Est nonché per accertare in maniera definitiva a chi imputare le relative responsabilità, per far sì che la ferrovia, come da tempo ci impongono le direttive europee, diventi nucleo centrale di tutto il trasporto pubblico della regione;

quali funzioni abbia la società a responsabilità limitata costituita dagli stessi dirigenti della suddetta azienda.

(4-02011)

\* \* \*

### INTERNO

*Interrogazioni a risposta scritta:*

**PISTONE.** — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

da informazioni in possesso dell'interrogante risulta che nel comune di Latera (Viterbo) è a rischio di chiusura la locale stazione dei carabinieri, tanto che sia il sindaco del comune che alcuni consiglieri, comunali e provinciali, e numerosi cittadini — allarmati dalla notizia — si sono rivolti direttamente al Prefetto e al comandante provinciale dell'arma, per chiedere di non procedere a tale soppressione —:

se corrisponda al vero la notizia di cui sopra e se non ritenga opportuno intervenire presso gli organi preposti al fine di scongiurare la chiusura della locale stazione dei carabinieri che, anche a detta delle massime autorità territoriali — e come testimoniano le prese di posizione di gran parte della cittadinanza — rappresenta un oramai consolidato punto di riferimento per tutta la comunità;

se tale notizia risultasse fondata, quale sia l'opinione del ministro interrogato in merito e se non la ritenga stridere con la politica sulla sicurezza adottata dall'attuale Governo che, impegnato ad istituire il poliziotto di quartiere, arriva

invece a smobilitare, come in questo caso, un punto di sicurezza esistente da lungo tempo e ben integrato nel tessuto sociale di questo territorio. (4-02005)

**SINISCALCHI.** — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

nei giorni scorsi si è registrata a Napoli nei quartieri Vomero e Fuorigrotta una emergenza idrica che ha privato i cittadini della erogazione dell'acqua per oltre trenta ore;

l'emergenza idrica non sembra destinata a terminare e potrebbe investire nei prossimi giorni, a quanto si apprende dagli organi di informazione, anche altri quartieri della città;

il grave e pericoloso disservizio è stato accentuato dalla concomitante agitazione sindacale proclamata e promossa dai dipendenti della azienda Arin;

i cittadini dei quartieri interessati, utenti privati della erogazione dell'acqua senza alcun preavviso, hanno a lungo protestato nelle strade della città richiedendo immediati provvedimenti e sollecitando la più rapida ripresa dei lavori di riparazione delle condutture idriche fuori servizio;

le proteste dei cittadini, esasperati dalla emergenza e dalla mancanza di informazioni relative alla ripresa della fruizione del servizio, hanno prodotto, peraltro, la paralisi della circolazione automobilistica di alcune strade —:

se il Ministro interrogato, accertati i fatti, ritenga di intervenire allo scopo di predisporre, di concerto con l'ente territoriale competente, un piano di emergenza idoneo ad assicurare, nei casi di necessità determinati da guasti improvvisi degli impianti idrici, una adeguata tutela degli abitanti residenti nelle zone interessate per garantire a costoro livelli di sufficiente fruizione dell'indispensabile servizio.

(4-02014)

ZANELLA. — *Al Ministro dell'interno.*  
— Per sapere — premesso che:

il giorno 25 gennaio 2002 un folto gruppo di giovani appartenenti al movimento dei « disobbedienti » entrava all'interno del centro immigrati attualmente in costruzione a Bologna, in via Mattei, al fine di denunciare le intollerabili condizioni che gli immigrati avrebbero dovuto affrontare una volta che la struttura sarebbe stata completata;

in seguito all'iniziativa intrapresa dai giovani e al conseguente intervento delle forze dell'ordine, mentre gli occupanti defluivano, partiva senza preavviso una violenta carica delle Forze dell'ordine che coinvolgeva sia i giovani che, pacificamente e con le mani alzate, stavano uscendo dal centro sia quelli ancora all'interno della struttura. Nonostante gli occupanti non opponessero alcuna resistenza, numerosi di loro venivano percossi duramente riportando ferite e contusioni —:

se l'iniziativa della carica, risultata inopportuna e sproporzionata, sia stata adottata dal ministero dell'interno o se, invece, essa sia frutto di decisioni prese sul campo dai responsabili dell'ordine pubblico;

se non ritenga opportuno impartire alle questure disposizioni volte a far sì che le iniziative di « disobbedienza civile » — che, anche quando infrangono delle leggi, sono caratterizzate da comportamenti pacifici che non portano offesa alle persone fisiche — siano affrontate con senso di responsabilità e con la necessaria moderazione. (4-02018)

ARACU. — *Al Ministro dell'interno.* —  
Per sapere — premesso che:

da voci diffuse dalle rappresentanze sindacali locali e riprese da alcuni organi di informazione a mezzo stampa sembrerebbe possibile la soppressione del commissariato della polizia di Stato a Sulmona (Aquila);

se ciò rispondesse al vero sarebbe un duro colpo per l'intera area peligna, soggetta negli ultimi anni a continue spoliazioni di servizi ed uffici pubblici, sia da un punto di vista sociale e di sicurezza pubblica e sia per il processo *in itinere* dell'istituenda nuova provincia —:

se rispondano al vero le ipotesi di una paventata soppressione o, comunque, di una riduzione di competenze e di spazi del succitato commissariato;

con quali modalità il ministero interrogato intenda procedere agli eventuali cambiamenti relativi al commissariato di Sulmona. (4-02022)

LUCCHESI. — *Al Ministro dell'interno, al Ministro per gli affari regionali.* — Per sapere — premesso che:

è intendimento dell'amministrazione regionale siciliana prendere in affitto a Palermo dei locali siti all'interno di un condominio privato per gli uffici dell'Assessorato al lavoro che a causa di uno sfratto è costretto a lasciare l'immobile dove in atto è ubicato;

i locali scelti insistono all'interno del condominio di Via Imperatore Federico 70 in atto abitato da circa 100 famiglie;

la presenza dell'Agenzia per l'impiego e gli Uffici di Gabinetto dell'assessore il cui ingresso è dal civico 52 con ingresso secondario dal n. 70 ha già creato non poche difficoltà determinando gravi problemi di sicurezza e di ordine pubblico con gravi fatti di guerriglia urbana;

non pochi focinorosi hanno invaso le zone condominiali del numero civico 70 comprendenti due corsie di scorrimento per le autovetture per l'accesso ai box ed ai plessi del Residence arrecando danni alle strutture del condominio con atti di vandalismo contro il cancello di ingresso e la barra automatica di apertura ed altro ritenendo di avere più facile accesso agli uffici dell'agenzia per occuparli o danneggiarli;

è altresì necessario senza alcuna derogha, che l'Agenzia per l'impiego non si serva per alcun motivo dell'ingresso condominiale del civico 70 ma utilizzi esclusivamente l'ingresso del civico 52 che è stato fornito di mezzi e strutture adeguate che forniscono sicurezza e costituiscono un filtro adeguato e resistente ai comportamenti inqualificabili e spesso incivili dei manifestanti;

secondo l'interrogante è insostenibile il quotidiano picchettaggio di facinorosi e manifestanti accompagnati da atti di vandalismo contro persone e cose creando altissima tensione ai condomini così come già avvenuto;

a giudizio dell'interrogante la scelta dell'amministrazione regionale siciliana non è adeguata e occorrerebbe evitare condizioni di rischio per gli abitanti del condominio, indirizzando la ricerca verso locali indipendenti e non ubicati in un condominio privato —:

quali iniziative intenda adottare a tutela degli interessi e della incolumità personale dei condomini e per ridare serenità alle famiglie. (4-02023)

\* \* \*

#### ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA

##### Interpellanza:

La sottoscritta chiede di interpellare il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, per sapere — premesso che:

da notizie stampa si apprende che il ministero dell'istruzione ha deciso di tagliare circa 8.500 cattedre, in particolare, secondo le nuove stime sul fabbisogno del personale, si prevede una riduzione di 2.500 cattedre alle scuole elementari, 2000 alle scuole medie e 4000 alle superiori; ulteriori riduzioni di cattedre sono previste per i prossimi anni;

sempre secondo la stampa nelle intenzioni del Governo queste riduzioni di

cattedre dovrebbero liberare risorse per fare investimenti nel settore e inoltre la riduzione del personale dovrebbe produrre risparmi consistenti;

il taglio previsto si lega alla possibilità, prevista dalla legge finanziaria per il 2002, per i docenti, di insegnare obbligatoriamente 18 ore settimanali ma con la facoltà di arrivare fino a ventiquattro ore con il risultato che, di fatto, buona parte dei docenti sarà costretta a fare straordinari con evidenti conseguenze sulla qualità dell'insegnamento —:

se la notizia corrisponda al vero e se di conseguenza il Ministro intenda liberare risorse per fare investimenti nel settore con una operazione di natura puramente contabile di riduzione del personale prescindendo totalmente dalla qualità della scuola pubblica;

se non ritenga che rapportarsi alla scuola pubblica soltanto in termini di risparmio delle risorse non determini di fatto una dequalificazione della scuola con conseguenze per tutta la società;

se non consideri il livello culturale di tutti e di tutte, a tutti i livelli scolastici e per tutte le fasce di reddito, un valore sociale da alimentare, difendere, curare ed accrescere per il bene della collettività.

(2-00232)

« Titti De Simone ».

##### Interrogazione a risposta orale:

TITTI DE SIMONE e ALFONSO GIANNI. — Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca. — Per sapere — premesso che:

ogni anno, ogni singolo provveditorato, emette un bando di concorso per richiedere i trasferimenti;

lo scorso anno la provincia di Roma era in ritardo con i cosiddetti « corsi di riconversione », dei corsi cioè seguiti dai docenti che vogliono cambiare il titolo di abilitazione e che, con il nuovo titolo, partecipano al concorso dei trasferimenti;